BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BSIC81200G: I.C.DI PASSIRANO

Scuole associate al codice principale:
BSEE81201N: PADERNO FRANCIACORTA
BSEE81202P: PASSIRANO FRAZ.CAMIGNONE
BSEE81203Q: DON IGINO DELAIDELLI PRIMARIA
BSEE81204R: PASSIRANO "ERNESTO VALLONCINI "
BSMM81201L: SCUOLA SECONDARIA I PADERNO F.
BSMM81202N: FRA FULG.MICANZIO DA PASSIRANO



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 7 Competenze chiave europee

pag 8 Risultati a distanza

pag 10 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 15 Ambiente di apprendimento

pag 18 Inclusione e differenziazione

pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 27 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 30 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 33 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi degli esiti dei risultati scolastici si deducono i seguenti punti di forza: - La scuola monitora con attenzione i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, adottando criteri di valutazione coerenti e condivisi tra i docenti. - La valutazione tende ad essere equilibrata, con prevalenza di voti intermedi (in particolare "8"), indice di un livello medio di competenze soddisfacente per la maggior parte degli alunni della Scuola secondaria. - Le strategie inclusive e le azioni di accompagnamento personalizzato favoriscono l'ammissione degli studenti con difficolta', garantendo continuita' del percorso scolastico. - E' presente una riflessione collegiale sulle pratiche valutative e una crescente attenzione alla coerenza tra risultati, competenze e livelli di apprendimento.

Punti di debolezza

Si registra un numero di non ammissioni leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle prime e seconde della scuola secondaria di I grado. La distribuzione dei voti d'esame risulta polarizzata, con scarsa rappresentanza sia delle fasce piu' basse (6-7) sia di quelle di eccellenza (9-10 e lode), evidenziando una limitata valorizzazione delle eccellenze e una possibile tendenza alla concentrazione dei giudizi su livelli medi. Permane la necessita' di potenziare interventi di recupero mirati nei passaggi di ciclo, al fine di ridurre le non ammissioni e migliorare la continuita' degli apprendimenti. Occorre promuovere percorsi di valorizzazione del merito e del talento, attraverso attivita' di potenziamento e partecipazione a progetti, concorsi e iniziative di eccellenza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e

scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di studenti non ammessi risulta leggermente piu' elevato rispetto ai valori medi provinciali, regionali e nazionali, evidenziando la necessita' di potenziare le azioni di supporto e di recupero precoce delle difficolta' di apprendimento, soprattutto nei passaggi di ciclo o negli anni di consolidamento delle competenze di base. Dall'analisi dei risultati dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo emerge che la fascia di voto piu' frequente e' "8", con una percentuale significativamente superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Le fasce di voto 6 e 7 risultano meno rappresentate rispetto ai riferimenti territoriali, cosi' come le fasce di eccellenza (9, 10 e 10 e lode), che mostrano una presenza inferiore alla media. Questo dato suggerisce una valutazione interna tendenzialmente concentrata su livelli medio-alti, ma con limitata

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

valorizzazione delle eccellenze, indicando l'opportunita' di promuovere percorsi di potenziamento e riconoscimento del merito.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Si registrano risultati complessivamente positivi nelle prove INVALSI, con punteggi superiori alla media in Matematica in quasi tutti gli ordini di scuola e in Italiano nelle classi 5ª primaria e 3ª secondaria di I grado. Progressiva è la riduzione degli alunni collocati nei livelli di competenza piu' bassi, soprattutto in Italiano e Matematica, segno dell'efficacia delle azioni di recupero e sostegno attivate dall'Istituto. L'effetto scuola pari alla media regionale è indice di un buon impatto della didattica sull'apprendimento e di una coerenza del percorso formativo lungo il curricolo verticale. Si registra, nei risultati tra le classi, una minore variabilità, in particolare in Matematica, a testimonianza di una didattica condivisa e di una progettazione comune tra i docenti, frutto della stabilita' e competenza del personale docente, che favoriscono la continuita' didattica e il consolidamento delle competenze di base.

Punti di debolezza

In Italiano nella classe 2ª primaria, i risultati sono leggermente sotto la media nazionale e regionale, segnalando la necessita' di rafforzare gli interventi di alfabetizzazione iniziale e potenziamento linguistico. In Inglese (Reading e Listening), soprattutto nelle classi 5ª primaria e 3ª secondaria di I grado, i risultati risultano leggermente sotto la media regionale, indicando la necessita' di potenziare l'approccio comunicativo e laboratoriale alla lingua straniera. La variabilita' maggiore tra le classi in alcune discipline (es. Italiano in primaria e secondaria) evidenzia differenze metodologiche e organizzative da ridurre mediante la condivisione di pratiche comuni di valutazione e insegnamento. Si evince la necessita' di promuovere una maggiore omogeneita' nei livelli di apprendimento tra le sezioni e di potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie per competenze e sulle strategie di differenziazione didattica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo di Passirano adotta criteri condivisi e coerenti con le Indicazioni Nazionali e con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018), finalizzati a garantire un approccio unitario e progressivo lungo tutto il percorso scolastico.La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Passirano mostra una buona efficacia educativa nel lungo periodo, contribuendo alla prosecuzione degli studi e ai risultati positivi dei propri alunni nei percorsi successivi. Circa l'80% degli studenti ha proseguito il proprio percorso di studi secondo quanto suggerito dal Consiglio Orientativo: tale risultato mostra che la scelta sul futuro dell'alunno è stata condivisa e sostenuta sia dai Docenti sia dalle famiglie. Un'alta percentuale di alunni prosegue regolarmente nel secondo ciclo d'istruzione., con riscontri positivi dai percorsi successivi: segno che la preparazione di base è adeguata e le competenze trasversali sono consolidate. La collaborazione con gli istituti superiori e le realta' territoriali è continua e proficua e favorisce la continuita' educativa: l'Istituto, d'altronde, è la scuola polo per l'orientamento del primo ciclo per l'Ambito 9 Sebino. Il 13,6% degli studenti ha scelto un percorso IeFP; il 18,4% l'istruzione Professionale; il 32,0% si è iscritto ad un percorso tecnico ed il 34,0% a quello liceale.

Punti di debolezza

Pur essendo alta la percentuale di prosecuzione secondo il Consiglio Orientativo (80%), alcuni studenti potrebbero beneficiare di percorsi di accompagnamento piu' personalizzati per fare scelte consapevoli e coerenti con le proprie competenze e interessi. E' necessario, pertanto, puntare su un approccio didattico orientativo, fondamentale per garantire la continuita' educativa e supportare gli studenti nelle scelte del loro percorso di studi e professionale. La didattica orientativa consente agli studenti di conoscere le proprie attitudini, potenzialita' e interessi, di acquisire consapevolezza delle competenze gia' sviluppate e di confrontarsi con le diverse opportunita' formative e professionali presenti sul territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

L'esperienza dell'Istituto evidenzia come un approccio orientativo integrato favorisca non solo la prosecuzione degli studi, ma anche la crescita personale e la responsabilizzazione degli studenti nella pianificazione del proprio futuro.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Passirano considera il benessere psicofisico e sociale degli alunni un elemento centrale della missione educativa. All'interno delle sezioni e delle classi, la scuola promuove il benessere attraverso diverse azioni concrete. I docenti curano l'instaurarsi di rapporti rispettosi e di fiducia tra alunni, tra alunni e docenti e tra famiglie e scuola, favorendo la cooperazione e prevenendo forme di disagio e bullismo. La scuola promuove l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni attraverso: - la partecipazione a progetti di istituto: laboratori, uscite didattiche, attivita' sportive e culturali coinvolgono tutti gli studenti, valorizzando le diverse capacita' e interessi; - l'attenzione all'inclusione, adottando strategie quali: gruppi eterogenei, tutoraggio tra pari e cooperative learning, per valorizzare le differenze e prevenire forme di esclusione; - la collaborazione con famiglie e territorio: progetti condivisi con le famiglie, enti locali e associazioni ampliano le opportunita' di inclusione e partecipazione attiva; - spazi di ascolto e mediazione: sportelli di ascolto, mediatori scolastici e docenti referenti BES garantiscono supporto e consulenza agli studenti che vivono situazioni di fragilitàsociale, emotiva o relazionale.

Punti di debolezza

Manca un sistema strutturato e continuo per misurare in modo oggettivo l'efficacia delle azioni di promozione del benessere e l'impatto sulle diverse fasce di studenti. La partecipazione, inoltre, non sempre è pienamente uniforme, anche per il mancato consenso di alcune famiglie alle attività. Si registra, inoltre, una certa disomogeneità tra gli studenti nello sviluppo di autonomia, capacita' di collaborazione e competenze relazionali, che rendono necessario un intervento piu' personalizzato. Alcune strategie, inoltre, non sono ancora applicate in modo uniforme e continuativo in tutte le classi o sezioni. Le risorse specialistiche, come lo psicologo dello sportello di ascolto o i mediatori, sono reclutati esternamente, attraverso le risorse dei piani per il diritto allo studio, e rischiano di non garantire la certa continuità necessaria per questo genere di azioni. Il coinvolgimento delle famiglie e del territorio si ritiene debba essere rafforzato, attraverso progetti condivisi ed azioni pienamente strutturate.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente, l'Istituto dimostra un impegno efficace e costante nel promuovere il benessere, l'autonomia e le competenze relazionali degli alunni, contribuendo alla loro piena partecipazione e inclusione nella vita scolastica.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si avvale di strutture di riferimento organizzate in dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, che operano in modo coordinato per la progettazione educativo-didattica e per garantire la coerenza verticale del curricolo d'Istituto. Il curricolo d'Istituto comprende tutte le discipline e l'educazione civica e si fonda sullo sviluppo delle competenze chiave europee, assicurando una progettazione in continuita' verticale. Il corpo docente utilizza modelli comuni di progettazione per elaborare e condividere le unita' di apprendimento, orientate sia al recupero sia al potenziamento delle competenze. Nella progettazione, i docenti tengono conto degli interessi, degli stili cognitivi e delle esigenze specifiche di ciascun alunno, valorizzando le risorse del contesto territoriale e attivando percorsi personalizzati e inclusivi. Le attivita' educativo-didattiche sono pertanto progettate per rispondere ai bisogni formativi individuali e per promuovere le potenzialita' di ogni studente. La scuola adotta criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, definiti in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che esplicita l'impostazione pedagogica e metodologica, le modalita' di collaborazione con le famiglie e il territorio e le azioni a

Punti di debolezza

Nonostante i momenti di confronto in sede di dipartimento e durante la programmazione settimanale, emerge la necessita' di maggior omogeneita' nella pratica osservativa tra sezioni e plessi, dislocati su Comuni e frazioni diverse. In alcuni casi, si evince una diffusione non sempre uniforme dell'utilizzo degli strumenti comuni di valutazione. Si ritiene, quindi, necessaria una maggiore sistematicita' nel monitoraggio dei risultati delle prove strutturate ed un potenziamento della condivisione delle buone pratiche tra docenti e della documentazione.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

sostegno dell'inclusione. La valutazione, di tipo diagnostico, formativo e sommativo, utilizza strumenti comuni per classi parallele e condivide criteri di correzione e interpretazione dei risultati. Particolare attenzione e' dedicata alla continuita' verticale e alla valorizzazione delle competenze chiave europee, perseguite attraverso attivita' interdisciplinari, laboratoriali e progetti di cittadinanza attiva. Gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi con gli alunni in modo esplicito, per favorire la consapevolezza e la partecipazione al proprio percorso di crescita. Infine, la scuola utilizza la quota di autonomia e gli spazi di flessibilita' per ampliare l'offerta formativa, coinvolgendo enti, associazioni e realta' del territorio in attivita' volte a sviluppare conoscenze, abilita' e competenze trasversali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto organizza il tempo scuola in modo flessibile, integrando attivita' curricolari ed extracurricolari che rispondono ai bisogni educativi, formativi e di benessere degli alunni. La presenza di opportunita' di recupero, consolidamento e potenziamento, attivate sia in orario scolastico che pomeridiano, rappresenta un elemento significativo di ampliamento dell'offerta formativa. Il calendario scolastico e gli orari di apertura risultano adeguati alle esigenze dell'utenza, grazie anche alla disponibilita' di servizi di pre e post scuola che agevolano le famiglie. Sul piano metodologico, la scuola fa ampio ricorso a metodologie attive, cooperative e laboratoriali, che favoriscono la partecipazione degli alunni e la costruzione di competenze trasversali. L'uso delle tecnologie (LIM, computer, tablet) e' diffuso e sostiene l'innovazione didattica, cosi' come gli ambienti di apprendimento innovativi introdotti in diversi plessi. I docenti collaborano all'interno di team, consigli e dipartimenti, condividendo pratiche e strategie didattiche. La scuola promuove metodologie inclusive e percorsi personalizzati, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia, dove vengono valorizzati il gioco, le routine, la creativita' e l'interazione tra pari. Relativamente al clima scolastico, la scuola manifesta un forte impegno nella promozione

Punti di debolezza

Permangono alcune differenze tra plessi e territori, in particolare nella distribuzione dei tempi didattici e nella piena integrazione dei servizi aggiuntivi con la progettazione educativa. Da rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie adottate che non sempre risulta sistematico e uniformemente diffuso. Inoltre, l'uso delle tecnologie e delle metodologie innovative non e' ancora omogeneo in tutte le sezioni e classi, e alcuni docenti necessitano di ulteriore formazione condivisa. Alcune criticita' persistono nella uniformita' delle procedure tra i diversi plessi e nella sistematicita' del monitoraggio del benessere percepito dagli studenti, che potrebbe avvalersi di strumenti piu' condivisi e regolari. In alcuni plessi si rilevano difficolta' di accessibilita' o necessita' di manutenzione, cosi' come una disomogeneita' nella distribuzione e nell'utilizzo delle dotazioni innovative. Rimangono, tuttavia, aree di miglioramento nella sistematicita' dei monitoraggi e nella continuita' verticale delle azioni educative tra i vari ordini di scuola.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

del benessere, del rispetto reciproco e della convivenza serena. Sono attivi sportelli di ascolto, momenti dedicati al dialogo con gli studenti e iniziative per favorire relazioni positive. Le strategie di gestione dei comportamenti problematici si avvalgono di un'ampia gamma di interventi: colloqui, coinvolgimento delle famiglie, lavori sul gruppo classe, progetti di legalita' e collaborazione con i servizi territoriali. La scuola presta particolare attenzione all'organizzazione e alla cura degli spazi, sia interni che esterni, e alla dotazione tecnologica. Gli ambienti sono generalmente adeguati e arricchiti con materiali didattici, tecnologie ed arredi modulari aree per le attivita' laboratoriali. Gli spazi esterni sono utilizzati anche per attivita' educative, favorendo un apprendimento esperienziale. Infine, la scuola attua numerose azioni finalizzate al benessere psicofisico degli alunni, alla promozione dell'autostima, dell'autoregolazione e del "saper imparare". Vengono favorite relazioni positive all'interno dei gruppi classe e promosse regole condivise, con il coinvolgimento diretto degli studenti. Sono presenti attivita' di educazione alla legalita', al rispetto dell'ambiente e alla cittadinanza attiva.

Autovalutazione

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola gestisce in modo efficace tempi, attivita' e servizi, offrendo opportunita' di recupero e potenziamento e garantendo una buona flessibilita' organizzativa, pur con alcune differenze tra plessi. Le metodologie didattiche sono prevalentemente attive, inclusive e supportate dall'uso delle tecnologie, anche se il monitoraggio della loro efficacia e l'omogeneita' delle pratiche potrebbero essere migliorati. Il clima relazionale e' positivo, sostenuto da progetti di benessere, ascolto e gestione dei conflitti, ma servono strumenti piu' sistematici di rilevazione del benessere. Gli spazi e le dotazioni tecnologiche sono generalmente adeguati, sebbene sia necessario uniformarne la qualita' nei diversi plessi. La scuola promuove inoltre molte azioni di cittadinanza, autoregolazione e convivenza civile, che potrebbero beneficiare di maggiore continuita' verticale tra i vari ordini di scuola.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola adotta una pluralita' di interventi finalizzati a sostenere il percorso scolastico degli studenti, con l'obiettivo di garantire a ciascuno il successo formativo. In presenza di difficolta' di apprendimento, vengono attivate misure mirate quali attivita' di recupero, gruppi di livello, sportelli d'ascolto e interventi individualizzati. Per gli studenti con particolari capacita', la scuola propone iniziative di potenziamento attraverso laboratori dedicati e partecipazione a competizioni. Il monitoraggio degli esiti delle attivita' di recupero e potenziamento avviene mediante verifiche periodiche, strumenti di osservazione condivisi e momenti di confronto collegiale, al fine di valutare l'efficacia degli interventi attuati e ridefinire, ove necessario, le azioni di supporto. Per quanto concerne l'inclusione, la scuola riconosce come particolarmente efficaci le pratiche basate sulla didattica cooperativa, sulla personalizzazione dei percorsi e sull'impiego di strumenti compensativi e dispensativi. I PEI vengono elaborati dal Gruppo di Lavoro Operativo sulla base di osservazioni strutturate, obiettivi definiti collegialmente e monitoraggi periodici. Analogamente, i PDP per studenti con altri bisogni educativi speciali vengono predisposti utilizzando criteri condivisi, con successivi aggiornamenti alla luce dell'evoluzione degli apprendimenti e

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di strumenti e metodologie condivise, la loro diffusione tra i docenti risulta non sempre uniforme, con conseguenti differenze nella qualita' degli interventi nelle diverse classi: permangono, quindi, margini di miglioramento nella loro applicazione sistematica. Nei casi delle attività di recupero e potenziamento extracurricolari, si registra la variabilita' nella partecipazione degli studenti, non sempre coinvolti in modo costante, Tutto ciò incide sulla continuita' e sull'efficacia dei percorsi. Le informazioni rilevate tramite osservazioni o strumenti di monitoraggio non sempre confluiscono in un processo organico di revisione della programmazione didattica e così alcune aree risultano maggiormente coperte rispetto ad altre. Nonostante l'adesione ad alcuni progetti nazionali per l'accoglienza e il supporto linguistico agli studenti stranieri, la presenza non sempre garantita di mediatori linguistici puo' limitare l'efficacia dei percorsi di inserimento.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

delle necessita' evidenziate. Gli interessi e i bisogni degli studenti vengono rilevati attraverso osservazioni sistematiche, colloqui individuali, analisi dei risultati scolastici e strumenti di ascolto specifici. Per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola realizza interventi mirati all'integrazione nel gruppo dei pari, avvalendosi di metodologie quali il peer tutoring, il cooperative learning e attivita' laboratoriali condivise. Sono previste, inoltre, specifiche procedure di accoglienza per gli studenti stranieri di recente arrivo, con il coinvolgimento delle famiglie e l'attivazione di percorsi linguistici che facilitano l'ingresso nei gruppi classe. Le azioni di inclusione sono ulteriormente supportate da percorsi formativi rivolti al personale scolastico, attivita' di sensibilizzazione sulla diversita' e la prevenzione dei pregiudizi, nonche' da iniziative di continuita' didattica per gli studenti

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce attivita' educativo-didattiche adeguate a promuovere l'inclusione, curando la creazione di un ambiente accogliente, attento ai temi interculturali e alla qualita' delle relazioni. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per studenti con disabilita' o bisogni educativi speciali sono definiti in modo appropriato, cosi' come le modalita' di osservazione e verifica. La differenziazione dei percorsi risulta ben strutturata e gli interventi individualizzati sono ampiamente diffusi. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno nella progettazione, attuazione e revisione di PEI e PDP e' adeguata, cosi' come il confronto con le altre figure professionali coinvolte e con le famiglie.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola attua un insieme strutturato di azioni per garantire la continuita' educativa nei passaggi tra i vari ordini di scuola. Sono attivi: - Incontri periodici tra docenti dei diversi segmenti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi/sezioni; - Raccordi sulle competenze in ingresso e in uscita, con documentazione condivisa; - Visite degli ambienti scolastici da parte degli studenti in ingresso; - Attivita' comuni tra studenti di ordini differenti (laboratori, peer tutoring); Una Commissione Continuita' coordina tutte le iniziative. La trasmissione delle informazioni privilegia un approccio orientato alle potenzialita' di ciascun alunno, con particolare attenzione ai bisogni speciali. Per quanto attiene all'orientamento, la scuola realizza un sistema articolato di orientamento per favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni attraverso: - Attivita' specifiche di auto-riflessione e conoscenza delle attitudini. -Percorsi curricolari ed extracurricolari di orientamento formativo; - Collaborazione con esperti esterni (psicologi, consulenti, professionisti); - Presentazione dei percorsi scolastici del II ciclo; - Conferenze, incontri con testimoni privilegiati, professionisti e realta' territoriali. Il territorio, infatti, e' attivamente coinvolto attraverso rapporti con associazioni, enti locali, professionisti e imprese, che

Punti di debolezza

Le limitazioni orarie e i carichi di lavoro ostacolano una pianificazione piu' estesa della continuita'. La partecipazione delle famiglie ad alcune iniziative di orientamento e continuita non sempre è omogenea e si registra un 20% di alunni che non seguono il consiglio orientativo, rischiando di compromettere il proprio successo formativo nell'ordine di scuola successivo. Il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza dovrebbe migliorare alcuni aspetti. Si evince la presenza di una domanda crescente di percorsi piu' personalizzati che richiede un ulteriore consolidamento della rete territoriale.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

contribuiscono alla conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunita' formative presenti nell'area. Il monitoraggio degli esiti degli studenti nel segmento successivo mostra che l'80% degli studenti segue il consiglio orientativo, ottenendo un buon livello nel segmanto scolastico successivo. Dall'a.s. 2023/24, l'Istituto è Scuola polo per l'orientamento scolastico del I ciclo per l'Ambito 9 Sebino Franciacorta, UAT Brescia. Nell'a.s. 2025-26, l'Istituto è beneficiario dei fondi di cui al DM 233/2024.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza sono curate e funzionali alla formazione equilibrata delle sezioni/classi, favorendo un passaggio sereno tra i segmenti scolastici. La scuola realizza azioni di continuita' e orientamento in piu' classi e ordini, con una buona collaborazione tra i docenti. I percorsi di orientamento risultano strutturati e attenti alle aspettative di studenti e famiglie, anche grazie a un'ampia proposta di attivita' interne ed esterne. Il monitoraggio periodico dei risultati consente di valutare l'efficacia delle azioni e dei consigli orientativi, migliorando progressivamente l'offerta

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

formativa.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La ripartizione del Fondo di Istituto è stata concordata in sede di contrattazione con le RSU ed è pari al 70% per i docenti ed il 30% per il personale ATA. Le nomine del personale vengono deliberate in sede di Collegio dei docenti, secondo principi di gestione partecipata e condivisa. L'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma Annuale ed e' coerente con il PTOF, tenendo in considerazione la corretta ripartizione delle stesse per il numero di studenti, complessita' dell'istituto e dei plessi e disponibilita' del personale. Le risorse vengono attribuite ai progetti valutandone ricadute didattiche, impatto sul benessere scolastico e coerenza con gli obiettivi formativi. I tre progetti prioritari sono stati finanziati per la loro validita' formativa: potenziamento musicale-artistico e dei media, potenziamento motorio e promozione di stili di vita sani, sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica. La scuola ha definito la propria visione strategica all'interno del PTOF, condividendola con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio tramite collegi, incontri, commissioni e organi collegiali. Il monitoraggio, strutturato e sistematico, riguarda progetti, attivita' didattiche, esiti degli studenti e funzionamento organizzativo. Gli strumenti utilizzati (verbali, schede di

Punti di debolezza

La scuola incontra alcune criticita' nella gestione delle risorse umane, soprattutto legate alla discontinuita' del personale docente e alla frequenza delle supplenze, che talvolta rendono difficile garantire la piena continuita' didattica. Anche la carenza di alcune figure ATA incide sull'organizzazione quotidiana, rallentando alcuni servizi. Sul versante economico, l'istituto deve far fronte a una dotazione finanziaria non sempre adeguata al numero e alla complessita' dei progetti in corso, condizione che talvolta limita alcune possibilita' di sostenere tutte le iniziative previste. I tempi organizzativi e amministrativi risultano talvolta onerosi e contribuiscono a una gestione piu' complessa delle attivita'. Si riscontrano, talvolta, alcune difficolta' nel garantire una comunicazione sempre uniforme tra plessi e segmenti scolastici, soprattutto nella gestione coordinata del personale e delle risorse. Infine, alcuni strumenti di monitoraggio necessitano di una maggiore digitalizzazione e sistematicita', al fine di rendere piu' immediata la raccolta dei dati e migliorare la qualita' della rendicontazione.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

progetto, rubriche, questionari) rispondono ai bisogni conoscitivi della scuola e favoriscono una rendicontazione sociale trasparente e partecipata. L'organizzazione delle risorse umane avviene mediante una chiara suddivisione di ruoli e funzioni, con incarichi condivisi, mentre la gestione delle assenze si basa su procedure interne standardizzate per garantire la continuita' dei servizi. In sintesi si registra un buon livello di partecipazione al modello organizzativo e collaborativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

dell'offerta formativa.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso una programmazione articolata delle attivita' di formazione, definita sulla base dei fabbisogni formativi raccolti in modo formale durante appositi incontri. I percorsi proposti riguardano prioritariamente competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (PNRR 66/2023), competenze linguistiche (PNRR 65/2023), nonche' tematiche relative a inclusione e disabilita' ed arte e creatività. Per il personale ATA sono stati attivati corsi sulla gestione dello stato giuridico, sulla gestione documentale e sulla normativa relativa a privacy, trasparenza e anticorruzione. E' previsto inoltre un percorso in via di realizzazione sull'intelligenza artificiale, volto a rafforzare le competenze digitali trasversali. L'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e compiti organizzativi avviene tenendo conto delle competenze documentate del personale, raccolte attraverso curriculum, titoli, percorsi formativi svolti e disponibilita' dichiarate. I criteri principali sono la coerenza con il profilo professionale, l'esperienza maturata, la continuita' nel ruolo e la ricaduta positiva sull'organizzazione scolastica. In questo modo la scuola valorizza le professionalita' interne e promuove la crescita di competenze

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno organizzativo, la scuola incontra alcune criticita' nella gestione della formazione e della valorizzazione delle competenze del personale. La partecipazione ai percorsi formativi, complessivamente buona, ha riscontrato alcune difficoltà per i tempi abbastanza serrati legati alle finalità del PNRR. Si ritiene necessario aggiornare e formalizzare meglio la raccolta delle competenze professionali, per garantire un'assegnazione pienamente coerente di ruoli e incarichi e per azioni formative più mirate e specifiche. Anche la collaborazione tra docenti, sebbene attiva attraverso diversi gruppi di lavoro, presenta occasionali difficolta' legate alla scarsa disponibilita' di tempo e alla complessita' del coordinamento tra ordini e plessi diversi, con una condivisione non sempre uniforme dei materiali prodotti. Inoltre, la produzione dei gruppi di lavoro non sempre viene utilizzata in modo omogeneo da tutti i docenti, evidenziando la necessita' di rafforzare strumenti digitali, archivi condivisi e pratiche di osservazione reciproca. Complessivamente, permangono margini di miglioramento nella standardizzazione dei processi, nella diffusione delle buone pratiche e nella piena integrazione dei percorsi formativi nella pratica quotidiana.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

diffuse. La collaborazione tra docenti e' favorita da un'organizzazione che prevede gruppi di lavoro strutturati su piu' ambiti: continuita', inclusione, innovazione, orientamento, RAV/PTOF/PDM, raccordo con il territorio, musica, ed. civica, bullismo e cyberbullismo. I gruppi operano stabilmente, producendo materiali condivisi, strumenti di osservazione, protocolli, documentazioni didattiche e proposte progettuali, che vengono messi a disposizione della comunita' scolastica previa deliberazione degli organi collegiali. Questa modalita' permette la diffusione di buone pratiche, metodologie e strumenti, supportata anche da momenti di confronto collegiale, dipartimenti disciplinari e incontri di verticalizzazione tra ordini di scuola. Le ricadute dei percorsi formativi sono evidenti nella didattica quotidiana, nella progettazione curricolare e nell'organizzazione generale della scuola, contribuendo al miglioramento degli ambienti di apprendimento e dell'inclusione. La partecipazione attiva dei docenti ai percorsi finanziati dalla scuola, dall'Unione Europea (PNRR, Erasmus) e da reti territoriali testimonia un buon livello di coinvolgimento professionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una gestione attenta dello sviluppo professionale del personale, raccogliendo in modo strutturato i fabbisogni formativi e organizzando percorsi coerenti per docenti e ATA. La collaborazione tra docenti e' buona, favorita da diversi gruppi di lavoro tematici, e le modalita' di valorizzazione del personale risultano chiare, con incarichi assegnati principalmente in base alle competenze possedute.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola promuove il coinvolgimento dei genitori in modo articolato e continuativo, sia nella definizione dell'offerta formativa sia nella vita scolastica quotidiana. L'Istituto organizza inoltre colloqui individuali e collegiali, incontri scuola-famiglia per continuita' e orientamento, eventi, manifestazioni e attivita' didattiche di interesse culturale e territoriale, nonche' incontri con le associazioni di genitori per iniziative come il GPS per il comodato gratuito dei libri. La partecipazione attiva dei genitori si evidenzia soprattutto nella realizzazione di attivita' scolastiche, con piu' della meta' dei genitori coinvolti direttamente, e nella presenza quasi totale agli eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. La partecipazione ai colloqui collettivi e' significativa, sebbene la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto risulti sotto la media provinciale, regionale e nazionale. Le ricadute di questo coinvolgimento sono positive: favoriscono la coerenza tra scuola e famiglia, supportano la continuita' educativa, contribuiscono alla gestione di progetti specifici come quelli per l'orientamento e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e rafforzano la cultura della partecipazione e della corresponsabilita'. La collaborazione con il territorio avviene attraverso la stipula di accordi formali e protocolli

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto risulta inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ed il coinvolgimento dei genitori ancora è non uniforme in tutte le attivita' extracurricolari e nei progetti piu' complessi. Si evidenzia la necessita' di migliorare la comunicazione e la condivisione delle informazioni tra genitori e scuola, soprattutto per i progetti innovativi e le attivita' di rete. Alcune iniziative richiedono un maggiore coordinamento tra scuole e soggetti esterni per massimizzare la ricaduta formativa e educativa.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

d'intesa con soggetti pubblici e privati, quali: associazioni sportive, autonomie locali e amministrazioni comunali. Gli accordi riguardano diverse finalita': - Attivita' pre- e post-scuola; -Progetti per l'inclusione di studenti con disabilita' o DSA; -Progetti di innovazione metodologica e didattica; - Progetti artistici, culturali, motorio-sportivi e di cittadinanza attiva; - Iniziative per studenti stranieri. L'Istituto partecipa anche a reti di scopo e progetti specializzati, come la rete Montessori, Innovamat, ed è scuola Polo artistico-performativo. Queste relazioni permettono di ampliare l'offerta formativa, garantire maggiori opportunita' di apprendimento esperienziale e valorizzare la dimensione educativa in continuita' con il territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti a conclusione del percorso del primo ciclo	Incrementare il numero di 9 e 10 all'esame conclusivo del primo ciclo in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche attraverso una pianificazione condivisa, utilizzando in modo sistematico strategie di apprendimento attivo e monitoraggi continui dei progressi degli studenti
2. Inclusione e differenziazione
   Adottare metodologie inclusive, personalizzate e cooperative, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi, le potenzialita' individuali e le eccellenze
3. Continuità e orientamento
   Potenziare le pratiche didattiche e le attivita' di orientamento formativo, al fine di supportare gli studenti in scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini, interessi e potenzialita'.

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde della scuola primaria ed in lingua straniera nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Allineare i risultati degli alunni delle classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate ai parametri di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche attraverso una pianificazione condivisa, utilizzando in modo sistematico strategie di apprendimento attivo e monitoraggi continui dei progressi degli studenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare le competenze comunicative in lingua straniera, potenziando comprensione orale, produzione scritta e interazione in contesti noti e non noti.
3. Inclusione e differenziazione
   Adottare metodologie inclusive, personalizzate e cooperative, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi, le potenzialita' individuali e le eccellenze

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Favorire relazioni rispettose e collaborative tra studenti, docenti e personale scolastico, riducendo conflitti e comportamenti problematici.	Riduzione significativa degli episodi di conflitto e comportamenti problematici rilevati attraverso i registri di classe o negli sportelli di ascolto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere attivita' di educazione alla convivenza civile, mediazione tra pari e momenti di confronto collettivo, favorendo la gestione positiva delle relazioni e il rispetto delle regole all'interno della classe.
2. Ambiente di apprendimento
   Strutturare ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e accessibili, che favoriscano la cooperazione ed il confronto
3. Inclusione e differenziazione
   Rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti e promuovere il loro benessere emotivo, relazionale e motivazionale.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Rafforzare la collaborazione scuola-famiglie-territorio, favorendo una comunicazione efficace e sostenendo percorsi formativi inclusivi e partecipativi.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorita' del Piano di Miglioramento, relativa al miglioramento degli esiti scolastici, degli esiti delle prove INVALSI e del benessere a scuola, risponde all'esigenza di promuovere un percorso formativo piu' efficace, equo e duraturo per tutti gli studenti. Il potenziamento degli esiti scolastici rappresenta un obiettivo fondamentale per garantire il raggiungimento delle competenze chiave e dei traguardi previsti, riducendo le difficolta' di apprendimento e il rischio di dispersione. Parallelamente, il miglioramento degli esiti INVALSI consente di monitorare in modo oggettivo i progressi della scuola, rafforzando la qualita' dell'insegnamento attraverso azioni mirate al consolidamento delle abilita' di base in italiano, matematica e inglese. Infine, l'attenzione agli esiti in termini di benessere scolastico risponde alla consapevolezza che un clima positivo, relazioni costruttive e un

BSIC81200G - AE8C86B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005746 - 20/05/2026 - IV.1 - E

adeguato supporto socio-emotivo costituiscono condizioni imprescindibili per l'apprendimento. Integrare questi tre ambiti permette di costruire un ambiente educativo capace di valorizzare ogni studente, migliorare la motivazione allo studio e favorire una crescita armonica, sia sul piano cognitivo sia su quello personale.